

VALUTAZIONE EX POST

AZIONE II.1

Infrastrutture di ricerca del
PON RI 2014 – 2020



VALUTA MUR

*Nota di approfondimento alla Scheda di valutazione n°2
del Piano di Valutazione del PN RIC 2021-2027*

Indice

1. Le valutazioni ex post del PdV del PN RIC 2021-2027	3
2. Rilevanza del tema	5
3. Oggetto della valutazione	6
4. Dati di attuazione	10
5. Domande di valutazione	15
6. Documentazione e Database	16
7. Prodotti attesi della valutazione	16

1. Le valutazioni ex post del PdV del PN RIC 2021-2027

Al fine di conoscere gli effetti degli investimenti sostenuti dalle risorse della Coesione e di trarne, in tempo utile, indicazioni e raccomandazioni per migliorare l'efficacia dei Programmi, la Commissione europea incoraggia a non limitare la valutazione degli impatti agli interventi del periodo di programmazione in corso e suggerisce di valutare interventi analoghi sostenuti anche nei periodi precedenti¹. Come noto, per molti interventi, occorrono anni prima che gli effetti si realizzino pienamente. Il punto è ripreso e ribadito anche nel documento di orientamento alla stesura dei Piani delle Valutazioni 2021-2027 redatto nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione².

Il *Piano delle Valutazioni del Programma Nazionale Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale 2021-2027*³ (PdV del PN RIC 2021-2027) recepisce tale indicazione e prevede, al fine di tener conto dei bisogni specifici delle diverse fasi del ciclo di vita del PN RIC 21-27, diversi tipi di valutazioni ed analisi;

- valutazioni ex post degli interventi realizzati nel ciclo di programmazione 2014-2020;
- indagini conoscitive e analisi, funzionali anche alla messa a punto delle azioni del Programma;
- valutazioni in itinere e valutazioni ex post degli interventi programmati nel ciclo 2021-2027.

La presente nota riguarda la valutazione di impatto dell'Azione II.1 *Infrastrutture di ricerca* di seguito IR) e si colloca a valle dell'attività di valutazione⁴ relativa alla stessa Azione, condotta nell'ambito del PdV del PON RI 2014-2020 e conclusa a dicembre 2023. La valutazione, condotta con un approccio qualitativo ha potuto analizzare una fase avanzata dell'attuazione apprezzando le realizzazioni e primi risultati e, in tal senso, rappresenta una preziosa base conoscitiva per questo ulteriore investimento conoscitivo che potrà contare, da un lato, su dati di monitoraggio assestati e, dall'altro, potrà apprezzare i risultati dell'operatività delle IR sostenute.

¹ Si veda sezione 4 dedicata alle attività di valutazione a livello dei programmi del *Commission staff working document "Performance, monitoring and evaluation of the European Regional Development Fund, the Cohesion Fund and the Just Transition Fund in 2021-2027"* – SWD (2021) 198

² Sistema nazionale di valutazione (SNV) *Percorso e traccia per l'elaborazione del Piano delle Valutazioni 2021 -2027 – maggio 2023 a cura del NUVAP-DPCoe.*

³ <https://www.pnric.gov.it/programma/valutazione>

⁴ Per approfondimenti si rimanda alla sezione del sito dedicata (<https://www.ponricerca.gov.it/pon-ricerca/valutazione/i-risultati-della-valutazione/>), nella quale è disponibile il Rapporto di valutazione e una nota di sintesi.

I contenuti di seguito presentati sono stati definiti a partire da quanto previsto nella scheda n.2 del PdV del PN RIC 2021-2027, dedicata alle infrastrutture di ricerca che saranno sostenute nel ciclo 2021-2027 attraverso l'Azione 1.1.1 *Potenziamento delle Infrastrutture di Ricerca (IR) pubbliche che operano in ambito S3 finalizzato all'avanzamento tecnologico delle imprese.*

L'Azione 1.1.1 del PN RIC 2021 – 2027 si muove infatti in continuità con l'Azione II.1 del PON RI 2014 2020 in quanto mira al potenziamento delle IR pubbliche che operano negli ambiti delle S3 (Smart Specialization Strategy) e della SNSI (Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente) con l'obiettivo di migliorarne la competitività tecnologica e scientifica, anche al fine di supportare l'avanzamento tecnologico delle imprese affiancandole in percorsi di co-sviluppo di tecnologie avanzate per l'incremento del Technology Readiness Level (TRL); tale azione opera inoltre in coerenza con il Piano Nazionale delle Infrastrutture di Ricerca 2021- 2027 (PNIR) che promuove anche la mobilità dei ricercatori verso le imprese (Azione 1.4.2) e in sinergia con la M4C2 Investimento 3.1 del PNRR nelle regioni del Mezzogiorno.

2. Rilevanza del tema

L'attività di ricerca e sviluppo (R&S), l'innovazione, l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione sono riconosciuti come motori fondamentali dell'economia della conoscenza; il loro ruolo è cruciale nelle strategie di sviluppo europee.

Da più cicli di programmazione la Coesione interviene a **sostegno delle Infrastrutture di Ricerca**, in quanto lo sviluppo di attività di ricerca scientifica di eccellenza, l'offerta di servizi ad alta intensità di conoscenza, la capacità di gestire reti della conoscenza di scala sovralocale, possono contribuire al rafforzamento di percorsi di innovazione, al miglioramento della competitività e attrattività dei territori, alla valorizzazione e al rafforzamento del capitale umano.

Le IR, così come definite dall'articolo 2 del Regolamento UE 1291/2013, sono "*strutture, risorse e servizi collegati, utilizzati dalla comunità scientifica per condurre ricerche di alta qualità nei rispettivi campi, senza vincolo di appartenenza istituzionale o nazionale*". Tale definizione è stata adottata anche dal Forum Strategico Europeo per le Infrastrutture di Ricerca (European Strategy Forum on Research Infrastructures – ESFRI⁵), organo consultivo del Consiglio dell'Unione europea per le IR. Le IR perseguono una *mission* pubblica, forniscono accesso aperto a tutta la comunità scientifica, pubblica o privata, accademica o industriale, sulla base di procedure codificate e di requisiti standard condivisi a livello internazionale. La sostenibilità di lungo periodo delle IR rappresenta un tema centrale nelle strategie di sviluppo della capacità di ricerca a livello europeo. Il funzionamento delle IR è sostenuto da risorse ordinarie a cui si aggiungono - attraverso meccanismi di assegnazione di risorse di tipo concorrenziale - risorse europee, tra iniziative a gestione diretta (call dei programmi quadro della ricerca europea) e/o indiretta (programmi della Coesione).

La possibilità di accesso a fonti di finanziamento costituisce un fattore dirimente rispetto alla prospettiva di assicurare sostenibilità di lungo termine alle attività delle IR. In tal senso l'istituzione degli ERIC ⁶ (*European Research Infrastructure Consortium*) ha rappresentato un importante passo in avanti nell'ottica della definizione di un quadro di sostegno stabile alle IR.

⁵ L'ESFRI rappresenta un organo consultivo del Consiglio dell'Unione europea per la definizione di indirizzi strategici di sviluppo delle infrastrutture di ricerca in Europa, e definisce periodicamente la Roadmap delle Infrastrutture di Ricerca dimensione pan-europea in tutti i campi della ricerca. <https://www.esfri.eu/>

⁶ Per maggiori informazioni sugli ERIC vedasi https://research-and-innovation.ec.europa.eu/strategy/strategy-2020-2024/digital-future/european-research-infrastructures/eric_en

3. Oggetto della valutazione

Nel ciclo di programmazione 2014-2020, l'Accordo di Partenariato, nell'ambito dell'OT1 *Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione* e della priorità di investimento 1a) *Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I nonché promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo*, ha previsto, tra i risultati attesi, il *Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I* (R.A. 1.5)

Nell'ambito della Programmazione 2014-2020, il PON RI 2014-2020⁷, attraverso l'Azione II.1, ha sostenuto le IR ritenute critiche e cruciali per il rafforzamento dei sistemi nazionali e transeuropei.

L'Azione II.1 si muove in continuità con quanto attuato nel precedente ciclo di programmazione (PON 2007-2013 Ricerca e Competitività⁸) e ha sostenuto, con una dotazione di circa **274 milioni di euro** (FESR e Fondo di Rotazione – POC), il miglioramento del posizionamento delle Infrastrutture di Ricerca italiane nello Spazio Europeo della Ricerca, in linea con la *road map* ESFRI. In tal modo l'Azione ha dato attuazione alle previsioni del *Piano Nazionale delle Infrastrutture per le Infrastrutture di Ricerca* (PNIR 2014-2020) e alle disposizioni della Commissione Europea.

Nel disegno strategico del PON RI, l'Azione mira a:

- il potenziamento di infrastrutture di ricerca;
- la valorizzazione del potenziale di ricerca delle regioni target;
- la promozione e sostegno di aggregati di ricerca regionali;
- la facilitazione dell'utilizzo da parte dei ricercatori delle grandi infrastrutture, assegnando a questi ultimi un ruolo decisivo nella produzione di conoscenza e innovazione;
- favorire un raccordo con le PMI per sostenerne la capacità di innovazione.

Il MUR ha dato attuazione all'Azione attraverso l'*Avviso per la concessione di finanziamenti finalizzati al potenziamento delle infrastrutture di ricerca* (Decreto Direttoriale 28 febbraio 2018, n. 424).

⁷ <https://www.ponricerca.gov.it/pon-ricerca/programma/>

⁸ Decreto Direttoriale n. 254/Ric. del 18 maggio 2011 relativo all'Avviso "Progetti di potenziamento strutturale ed infrastrutturale delle Università e degli Enti Pubblici di Ricerca nelle Regioni della Convergenza (Puglia, Sicilia, Calabria e Campania)".

Per maggiori dettagli: <http://www.ponrec.it/programma/interventi/potenziamento/>

L'Avviso prevede l'acquisto di quattro tipologie di beni:

- a. strumentazione scientifica, apparecchiature e macchinari di ricerca e loro accessori "chiavi in mano", ovvero i componenti per la realizzazione di una loro parte auto-consistente;
- b. un ampliamento (estensione) di strumentazione scientifica, apparecchiature e macchinari esistenti presso l'infrastruttura di ricerca all'atto della presentazione della proposta, ovvero i componenti per la realizzazione di una loro parte auto-consistente;
- c. impianti tecnici generici strettamente funzionali e correlati al progetto da asservire ad una apparecchiatura/macchinario o ad una strumentazione scientifica;
- d. licenze software e brevetti direttamente correlati al potenziamento proposto.

Costituiscono l'oggetto della valutazione i **progetti per il potenziamento di 18 infrastrutture di ricerca** (IR) sostenuti dal FESR. Si tratta di IR ritenute strategiche per la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI) in quanto considerate di potenziale impatto sulle traiettorie di sviluppo ricadenti all'interno delle cinque aree tematiche identificate come prioritarie: (1) Aerospazio e difesa; 2) Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente; 3) Salute, alimentazione, qualità della vita; 4) Agenda Digitale, Smart Communities, Sistemi di mobilità intelligente; 5) Turismo, Patrimonio culturale e industria della creatività.

Le 18 IR, già individuate nell'ambito del Programma Nazionale delle Infrastrutture di Ricerca 2014-2020⁹ (PNIR), fanno capo ad 8 soggetti capofila, di cui 7 Enti Pubblici di Ricerca e una Università statale. 7 IR aderivano a consorzi europei di ricerca (ERIC) al momento della presentazione del progetto, 3 vi sono entrate durante l'attuazione degli interventi di potenziamento.

L'intensità del finanziamento, per un importo massimo di progetto pari a 20 milioni di euro, ha previsto la copertura del 100% dei costi sostenuti per l'acquisto di beni ed attrezzature scientifiche per il rafforzamento o l'ampliamento delle IR; il sostegno con risorse pubbliche non si configura quale regime di aiuto in quanto i destinatari sono Enti pubblici.

A valere sulle risorse della Coesione nazionali, il Piano Stralcio FSC ha inoltre previsto il finanziamento di assegni di ricerca e borse di dottorato rivolte a giovani ricercatori italiani e

⁹ <https://www.ponricerca.gov.it/notizie/2017/pnir/>

stranieri da coinvolgere negli asset potenziati per favorire la crescita di competenze qualificate e per sostenere la capacità di attrazione delle IR.

La procedura è stata avviata con la pubblicazione di un Avviso il 28 febbraio 2018¹⁰. Le domande di partecipazione sono state presentate tramite i servizi dello sportello telematico SIRIO¹¹ dal 5 aprile al 15 giugno 2018. La valutazione delle proposte ha richiesto diversi mesi, concludendosi con la pubblicazione del D.D. n. 461 del 14 marzo 2019 di adozione della graduatoria di ammissione delle proposte progettuali. Sono 18 le proposte progettuali presentate e ammesse a finanziamento.

I Decreti di concessione dei finanziamenti sono stati adottati nel periodo maggio/giugno 2019. L'avvio effettivo delle attività per le IR è avvenuto a partire dalla metà di giugno fino alla metà luglio 2019. Sono state concesse tre proroghe all'attuazione dei progetti che hanno portato la durata di esecuzione di progetti, inizialmente prevista nell'arco di 32 mesi, ad una durata che, per 16 su 18 progetti, ha superato i 50 mesi¹².

¹⁰ <https://www.ponricerca.gov.it/opportunita/potenziamento-infrastrutture-ricerca/>

¹¹ <https://sirio-miur.cineca.it>

¹² La prima proroga straordinaria con D.D. n. 731 del 26 marzo 2021 di 10 mesi (6 mesi a cui poteva associarsi una richiesta di ulteriori 4 mesi) per le difficoltà di approvvigionamento correlate alla pandemia; la seconda proroga con D.D. 304 dell'11 marzo 2022, di ulteriori 10 mesi (comprensivi dei 4 già previsti in Avviso) per il perdurare di condizioni di difficoltà nelle procedure di affidamento a causa degli effetti della pandemia COVID-19; la terza con D.D. prot. n. 684 del 23/05/2023 con cui è stata consentita la richiesta di proroga per il sostenimento delle spese da quietanzare entro il 31/12/2023 con il completamento dei progetti entro il 15 febbraio 2024, per 16 IR richiedenti, con D.D. n. 1838 del 2023, è stata approvata questa ulteriore proroga.

Figura 1 - Il percorso di attuazione dell'Azione



Fonte: Documentazione MUR.

Successivamente 8 delle 18 IR sono state sostenute anche dal **PNRR** nell'ambito della Missione 4 Istruzione e Ricerca Componente 2 Dalla Ricerca all'impresa attraverso l'Investimento 3.1: Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione per un volume di risorse di oltre 400 milioni di euro complessivi.

4. Dati di attuazione

La dotazione programmatica è stata quasi interamente assegnata, la capienza dell'Azione si è rivelata adeguata rispetto al fabbisogno stimato in fase di programmazione.

In coerenza con la chiave territoriale di riparto prevista dal Programma la parte più consistente delle risorse riguarda IR localizzate nelle regioni Meno Sviluppate (Sicilia, Puglia, Calabria, Campania e Basilicata) con un'incidenza pari all'80% circa del totale, in particolare in Campania dove si registra circa un terzo della dotazione finanziaria totale, seguono la Sicilia (20%) la Puglia (16%), la Calabria (7%) e la Basilicata (5%).

Delle 18 proposte ammesse a finanziamento, il Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) è risultato titolare di 7 IR, l'Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN) di 4, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV) di 2 e a seguire, l'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale (INOGS), l'AREA Science Park di Trieste, la Stazione Zoologica Anton Dohrn, l'Istituto nazionale di astrofisica (INAF) e l'Università della Calabria di 1 proposta ciascuno.

Più della metà delle IR ha attivato partenariati con altri Enti pubblici di ricerca e Atenei, coinvolgendo da un minimo di 2 soggetti a un massimo di 6, con una apprezzabile concentrazione delle risorse in capo al soggetto proponente. Molto frequente è il progetto il coinvolgimento di più sedi territoriali dell'Ente pubblico di ricerca, questa fattispecie è ricorrente nei progetti a titolarità CNR.

Il finanziamento medio concesso è pari a 16 milioni di euro, con tre progetti molto prossimi alla soglia massima prevista e due progetti che si attestano sui 7,2 e 8 milioni di euro. Non si è apprezzata una correlazione tra l'ammontare progetto e la numerosità dei partner di progetto.

Considerando la distribuzione per macroaree in uso a livello comunitario, 3 progetti solo localizzati interamente nella macro-area "regioni meno sviluppate", uno nella macro-area "in transizione", i restanti 14 interessano almeno 2 macro-aree.

Per quanto riguarda le aree tematiche della SNSI, l'analisi svolta nell'ambito della valutazione citata ha messo in evidenza che i domini di ricerca maggiormente interessati dalle iniziative di potenziamento si sono concentrati nell'ordine, su: 1. Agenda digitale, Smart communities e Sistemi di mobilità intelligente (10 progetti); 2. Salute, alimentazione, qualità della vita (9 progetti); 3. Aerospazio e difesa (8 progetti); 4. Industria intelligente e sostenibile (5 progetti); 5. Turismo, Patrimonio culturale e industria della creatività (4 progetti).

Le risorse sono state utilizzate per l'acquisto di beni funzionali al potenziamento delle IR. Nel dettaglio in larga misura (75% delle risorse complessive) è stata acquistata nuova strumentazione scientifica, meno rilevante l'incidenza della spesa per strumentazione scientifica come estensione di strumentazione già esistente (16%), il 7% è stato destinato ad impianti per il funzionamento delle attrezzature nuove o potenziate e solo una parte marginale (2%) è stata destinata all'acquisto di licenze software e brevetti¹³. Come anticipato, al potenziamento delle Infrastrutture di Ricerca hanno concorso in via indiretta anche le risorse previste dal *Piano stralcio Ricerca e Innovazione*¹⁴ attraverso la Linea di azione *Cofinanziamento Infrastrutture di Ricerca*. Attraverso una procedura selettiva avviata nei primi mesi del 2020, sono state ammesse a finanziamento: 365 assegni di ricerca, 95 borse di ricerca e 3 borse di studio, per un totale di 463 percettori finali.

Figura 2a – Progetti, soggetti capofila, risorse



Fonte: Banca dati unitaria (BDU) - MUR, febbraio 2026.

¹³ Per approfondimenti cfr. Rapporto di valutazione p. 68 disponibile al link

https://www.ponricerca.gov.it/media/397706/rapporto_finale_val_pon_ri_2014-2020_azione-ii1.pdf

¹⁴ [https://www.miur.gov.it/documents/20182/2432359/REGISTRO+DECRETI%28R%29.0002595.24-](https://www.miur.gov.it/documents/20182/2432359/REGISTRO+DECRETI%28R%29.0002595.24-12%202019.pdf/e5f2583f-4892-56df-ff40-be828eace128?version=1.0&t=1583138441587)

[12%202019.pdf/e5f2583f-4892-56df-ff40-be828eace128?version=1.0&t=1583138441587](https://www.miur.gov.it/documents/20182/2432359/REGISTRO+DECRETI%28R%29.0002595.24-12%202019.pdf/e5f2583f-4892-56df-ff40-be828eace128?version=1.0&t=1583138441587)

Figura 2b – Soggetti (beneficiari e percettori), risorse



Fonte: Banca dati unitaria (BDU) - MUR, febbraio 2026.

Tabella 1 – Progetti, soggetti e risorse

BENEFICIARIO SOGGETTO CAPOFILA	TITOLO PROGETTO	PARTNER (N.)	RISORSE		
			PROGRAMMATO (EURO)	AMMESSO (EURO)	PAGATO (EURO)
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	ACTRIS RI - AEROSOLS CLOUDS AND TRACES GASES RESEARCH INFRASTRUCTURE NETWORK	5	19.648.983,23	19.136.027,21	19.116.170,74
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	IMPARA-IMAGING DALLE MOLECOLE ALLA PRECLINICA	-	19.666.685,75	19.552.167,34	19.552.167,34
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	LIFEWATCH-ERIC - E-SCIENCE EUROPEAN INFRASTRUCTURE FOR BIODIVERSITY AND ECOSYSTEM RESEARCH	3	7.220.076,90	7.113.492,48	7.113.492,48
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	POTENZIAMENTO DEI NODI ITALIANI DELL'INFRASTRUTTURA E-RHIS - EUROPEAN RESEARCH INFRASTRUCTURE	-	14.459.751,68	14.224.585,52	14.211.164,47
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	POTENZIAMENTO DELL'INFRASTRUTTURA DARIAH - EUROPEAN RESEARCH INFRASTRUCTURE	-	13.594.886,61	12.827.969,85	12.827.969,85
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURA RICERCA CNRBIOMICS.	2	14.396.677,43	13.804.262,01	13.298.860,52
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	PRO-ICOS-MED-POTENZIAMENTO DIFFUSO DI TUTTA L'INFRASTRUTTURA DI RICERCA ICOS-ERIC - INTEGRATED CARBON OBSERVATION SYSTEM	2	12.986.163,06	12.758.009,13	12.541.054,73
CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	BIO Open Lab	2	12.253.887,93	12.219.792,27	12.219.792,27
ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA	POTENZIAMENTO DEL SARDINIA RADIO TELESCOPE - SRT	-	13.002.543,49	12.717.249,92	12.945.910,44
ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE	FARO2030-POTENZIAMENTO DELL'INFRASTRUTTURA DI RICERCA Laboratori Naz. Gran Sasso	-	18.403.800,00	16.852.249,67	17.641.679,03
ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE	I.BI.S.Co-INFRASTRUTTURA PER BIG DATA E SCIENTIFIC COMPUTING	5	17.917.619,38	16.733.380,59	16.733.380,59
ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE	PACK-Potenziamento Appulo-Campano di KM3-NeT	1	17.800.000,00	17.226.800,15	17.271.206,49
ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE	POTLNS-POTENZIAMENTO DELL'INFRASTRUTTURA DI RICERCA LABORATORI NAZIONALI DEL SUD	-	19.352.300,00	14.049.331,55	14.049.331,55
ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA	EPOS - EUROPEAN PLATE OBSERVING SYSTEM - GRINT	3	17.105.015,91	16.234.608,13	16.172.221,30
ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA	Iniziative in Supporto al consolidamento e potenziamento dell'infrastruttura EMSO e delle sue attività	3	15.527.986,76	15.309.937,28	13.705.849,78
ISTITUTO NAZIONALE DI OCEANOGRAFIA E DI GEOFISICA SPERIMENTALE	IPANEMA-POTENZIAMENTO DELL'INFRASTRUTTURA DI RICERCA ECCSEL-ERIC	3	8.011.225,41	7.930.645,91	7.930.645,91
STAZIONE ZOOLOGICA ANTON DOHRN	EMBRC - EUROPEAN MARINE BIOLOGICAL RESOURCE CENTRE	-	14.963.040,44	14.880.536,94	14.961.670,17
Universita della CALABRIA	POTENZIARE L'INFRASTRUTTURA DI RICERCA STAR_2	-	17.444.732,22	17.308.333,44	17.434.761,42
TOTALE			273.755.376,20	260.879.379,39	259.727.329,08

Fonte: Banca dati unitaria (BDU) - MUR, febbraio 2026.

Tabella 2 – Progetti per il rafforzamento del capitale umano: beneficiari, percettori per tipologia di percorso sostenuto e risorse (pagato - FSC)

TIPOLOGIA	BENEFICIARIO	PERCETTORE (N.)	RISORSE
			PAGATO (EURO)
ASSEGNO DI RICERCA	AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE, L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE	4	174.416,00
ASSEGNO DI RICERCA	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	144	9.874.651,66
ASSEGNO DI RICERCA	CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA	2	108.000,00
ASSEGNO DI RICERCA	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	6	357.568,00
ASSEGNO DI RICERCA	ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA	17	1.214.328,00
ASSEGNO DI RICERCA	ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE	51	3.375.959,52
ASSEGNO DI RICERCA	ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA - INGV	55	3.099.131,92
ASSEGNO DI RICERCA	ISTITUTO NAZIONALE DI OCEANOGRAFIA E DI GEOFISICA SPERIMENTALE (OGS)	15	1.055.164,92
ASSEGNO DI RICERCA	STAZIONE ZOOLOGICA ANTON DOHRN	22	1.155.080,11
ASSEGNO DI RICERCA	Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli	1	81.000,00
ASSEGNO DI RICERCA	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	5	291.700,00
ASSEGNO DI RICERCA	Università degli Studi di BOLOGNA	6	344.932,50
ASSEGNO DI RICERCA	Università degli Studi di Napoli Federico II	4	214.272,00
ASSEGNO DI RICERCA	Università degli Studi di SALERNO	13	696.172,00
ASSEGNO DI RICERCA	Università del SALENTO	20	1.375.568,00
TOTALE ASSEGNI DI RICERCA		365	23.417.944,63
BORSA DI RICERCA	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	6	177.976,00
BORSA DI RICERCA	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	9	177.300,00
BORSA DI RICERCA	ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE	13	446.925,88
BORSA DI RICERCA	ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA - INGV	11	362.666,00
BORSA DI RICERCA	ISTITUTO NAZIONALE DI OCEANOGRAFIA E DI GEOFISICA SPERIMENTALE (OGS)	3	143.260,00
BORSA DI RICERCA	STAZIONE ZOOLOGICA ANTON DOHRN	30	604.063,34
BORSA DI RICERCA	Università degli Studi de L'AQUILA	2	72.000,00
BORSA DI RICERCA	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	2	60.000,00
BORSA DI RICERCA	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	2	32.000,00
BORSA DI RICERCA	Università degli Studi di Napoli Federico II	7	232.000,00
BORSA DI RICERCA	Università del SALENTO	10	343.112,36
TOTALE BORSE DI RICERCA		95	2.651.304
BORSA DI STUDIO	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2	31.200,00
BORSA DI STUDIO	STAZIONE ZOOLOGICA ANTON DOHRN	1	34.589,76
TOTALE BORSE DI STUDIO		3	65.789,76
TOTALE COMPLESSIVO		463	26.135.037,97

Fonte: Banca dati unitaria (BDU) - MUR, febbraio 2026.

5. Domande di valutazione

A partire dai risultati delle valutazioni concluse nel dicembre 2023 e di quanto messo a fuoco dalle analisi pre-valutative svolte e sintetizzate nella presente nota, segue una proposta di ambiti e quesiti da sottoporre al confronto partenariale. Attraverso il confronto sarà possibile selezionare gli aspetti ritenuti di maggior interesse sui quali si focalizzerà a valutazione da lanciare nell'ambito del Piano delle Valutazioni del PN RIC 2021-2027.

CAPACITÀ DI RICERCA

Quali le ricadute in termini di nuove progettualità e/o nuovi partenariati e/o di riposizionamento strategico dell'IR nelle filiere nazionali ed europee e all'interno dei consorzi ERIC quando già aderenti e nelle reti scientifiche di riferimento?

Quali le performance dell'infrastruttura, numero di utenti, collaborazioni internazionali, brevetti o prodotti commercializzati derivati dall'utilizzo dell'infrastruttura sostenuta?

Quale il contributo delle IR alle progettualità del PNRR? Quali gli ambiti di complementarità?

Quale il livello di accesso alle facilities da parte delle imprese?

IMPRESE

Quale il grado di apprezzamento dei servizi nuovi o rinnovati attraverso i progetti PON?

Quali le interazioni con il tessuto produttivo locale e se in che misura il potenziamento ha influito sulle prospettive di crescita e in quali ambiti?

CAPITALE UMANO

Quali gli impatti sul rafforzamento delle risorse umane (dinamiche di attrazione di personale e studenti, pratiche di formazione e trasferimento di conoscenze)?

Quando è stato possibile integrare gli investimenti sulle infrastrutture con azioni per il miglioramento del capitale umano, qual è stato il valore aggiunto?

6. Documentazione e Database

- a) 18 Schede tecniche di proposta progettuale¹⁵
- b) 4 Database:
 - i. *Progetti con avanzamento finanziario e fisico (indicatori di output)*
 - ii. *Partenariati: soggetti e localizzazioni*
 - iii. *Beni acquisitati: descrizione, importo e localizzazione*
 - iv. *Borse e assegni di ricerca: soggetti proponenti e soggetti percettori*
- c) Documentazione amministrativa (Avviso, Delibere, Determine,...)
- d) Report di valutazione dell'Azione II.1 Infrastrutture di Ricerca – aprile 2024 e relativi Allegati
- e) 18 Relazioni degli Esperti Tecnico Scientifici – ETS

7. Prodotti attesi della valutazione

- 1. Disegno della valutazione: nota su quesiti/metodo/approccio/strumenti di indagine ad uso interno e/o per lo Steering Group.
- 2. Struttura del Rapporto di Valutazione: nota ad uso interno e/o per lo Steering Group.
- 3. Rapporto finale di Valutazione con allegati strumenti di indagine e database in formato rielaborabile: da discutere con Steering Group – evento di presentazione.
- 4. *Executive Summary* (max 5 pagine in italiano e in inglese): da allegare al Rapporto finale.

¹⁵ Le schede relative a ciascuna proposta progettuale consentono di acquisire, ai fini della valutazione, molteplici elementi qualitativi e quantitativi, tra cui: area tematica/traiettoria tecnologica prescelta, abstract descrittivo del progetto, tipologia e caratteristiche dell'investimento, modalità attuative previste, scenario post intervento ipotizzato, risultati attesi, contesto di riferimento, indicatori di realizzazione fisica, partner e governance, risorse umane, obiettivi del progetto, linee di attività, tipologia e descrizione dei beni funzionali alla realizzazione del progetto, budget, cronoprogramma, elementi, oggettivi, quantitativi e misurabili, proposti per la verifica in itinere ed ex-post degli obiettivi realizzativi, impatti e risultati attesi.